Anno XXXIV — Mercoledì 18 Aprile 1900 — Conto corrente con la posta — N 93

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

Lettere dalla Capitale

La ripresa dell'ostruzionismo? — Il Ministero e l'on. Colombo — I Bilanci — Per gl'insegnanti degli Istituti tecnici.

Roma 16 aprile.

Montecitorio è deserto. Pare un eremo tranquillo, ove una quindicina di monaci-deputati discorrono, nelle ore della siesta, con molta placidità di ciò che avvenne e di ciò che si prevede per il 15 maggio, alla riapertura della Camera.

Si riprenderà l'ostruzionismo? Se badiamo ai giornali socialisti e radicali, sì certamente.

Il socialista *Avanti* annunciava stasera una serie di articoli del deputato Prampolini per spiegare *popolarmente* (sic) l'importanza e la portata del regolamento votato dalla maggioranza della Camera per mettere il capestro all'opposizione e preparare l'abolizione delle libertà statutarie!

E la repubblicana *Italia Nuova* pure stasera dichiara che l'estrema sinistra deve dare subito battaglia contro il nuovo regolamento piaccia questo o non piaccia all'Opposizione costituzionale, alcuni organi della quale, secondo il giornale repubblicano, accennano già ad adagiarsi al fatto compiuto.

Infine nella *Critica Sociale* il Turati fa un appello disperato al partito, perchè faccia un ultimo sforzo, nel paese ed alla Camera per rinnovare la battaglia parlamentare, contro il nuovo regolamento che *ha colpito nella regione del cuore* (testuali parole del deputato socialista) l'*estrema sinistra*.

Ora io non so, dopo un colpo di questa specie, come e dove l'Estrema sinistra ritroverà la forza per ricominciare.

* *

Nel paese? Ma il nuovo tentativo degli ostruzionisti di creare una agitazione, sia pure effimera e artificiale, fra le popolazioni italiane, non ha trovato finora alcuna fortuna. Il tentativo si esaurì, in vani conati, di fronte al buon senso della maggioranza del nostro popolo, che ha voglia di lavorare e di progredire in pace, e non si commuove più ai tremendi discorsi di chi a freddo si dibatte e leggermente promette ogni ben di Dio dall'opera propria, sapendo che nulla potrà mantenere.

Qua e là si potrà inscenare qualche dimostrazione; — ma sarà cosa locale.

**

E alla Camera? Sembra che gli ostruzionisti intendano, fin dal primo giorno, prendere pretesto dal processo verbale della seduta del 3 aprile, per contestarne la legalità.

Contestazione assurda e irrazionale, come avete voi già bene osservato, anche perchè, malgrado la ritirata delle Sinistre, la maggioranza era così numerosa da superare la cifra legale richiesta per la validità delle deliberazioni.

Ma, prescindendo da questo, coloro i quali, animati dal proposito di agitare per agitare, desiderano iniziare una una fase di perturbazioni, devono ricordare che il Presidente ha ora armi che la Camera gli ha affidato per difendere l'autorità propria e la dignità dell'assemblea. E non possono dimenticare che l'on. Colombo, che nel novembre dichiarava di sperare inutili nuove disposizioni regolamentari, le ha poi invocate, e avendole ottenute è uomo da valersene quando ciò sia assolutamente necessario.

* *

Certo, se le seduta dovranno tenersi ancora nell'*auletta*, l'estrema sinistra ne approfitterà, perchè nell'*auletta* i tumulti sono più facili.

Molti credono che il regno dell'auletta non sia finito.

Ora si sta ultimando l'ossatura della nuova aula per le sedute, si preparano in altri locali gli stalli, i parapetti delle tribune, le imbottiture, sicchè non resta che a montare tutto ciò appena si abbia il locale già sgombero dalle armature; ma con tutto ciò pare impossibile che per il 15 maggio la nuova aula possa essere pronta come continuano a promettere falegnami, muratori, e... gli infaticabili questori della Camera.

Ed ancorchè per quel giorno tutto sia finito, sarà igienicamente consigliabile occupare per sei e talvolta otto ore al giorno un locale i cui muri stilleranno umidità?

* *

Comunque sia, è fermo intendimento — almeno secondo le assicurazioni degli ufficiosi — tanto del Governo, che della presidenza e della Commissione generale del bilancio che la Camera discuta i bilanci del 1900 1901 nelle sedute pomeridiane, discutendo nelle antimeridiane i progetti di legge d'indole economica, che avrebbero dovuto discutersi in marzo e sarebbero già leggi dello Stato, senza le violenze ostruzioniste.

La discussione dei bilanci in un mese e mezzo potrà compiersi, se sarà fatta con assiduità e senza quelle vane chiacchiere che la distinsero altre volte e le quali coll'esame dei bilanci non hanno relazione alcuna.

Si dice che vogliasi discutere sulla politica coloniale, in occasione del bilancio degli affari esteri, parendo a molti che, dopo aver parlato troppo dell'Africa, si serbi ora un silenzio che può sembrare eccessivo.

Non ha fondamento la diceria che l'on. Visconti Venosta prepari documenti diplomatici da presentare alla Camera.

L'on. ministro è vivamente desideroso di condurre in porto la legge sulla emigrazione, della quale v'è bisogno assoluto.

* *

È sperabile che finalmente arrivi in porto il progetto di legge sul pareggiamento degli stipendi degli insegnanti degli Istituti tecnici e delle Scuole tecniche. Come avrete appreso dai giornali, la Commissione della Camera accettò le modificazioni introdotte nel progetto dal Senato, quantunque alcuna di quelle modificazioni non apparisca del tutto giustificata.

La Commissione si è inspirata alla considerazione di impedire che anche questa volta, trascinando da un ramo all'altro del Parlamento il progetto, si finisca col farlo arenare.

Trattasi d'un beneficio non grande, ma pur abbastanza efficace, atteso da cinquemila insegnanti ai quali la legge del 1892 fece una promessa, che *dopo otto anni* devesi mantenere.

L'on. Morandi, relatore, sta scrivendo la relazione, che, durante le vacanze, verrà presentata alla presidenza della Camera e il progetto potrà essere all'ordine del giorno per le sedute antimeridiane. Ritiensi che verrà approvato senza discussione e che i suoi effetti si faranno sentire dal 1° luglio.

Il ministro Salandra a Parigi

Roma, 17. — L'on. Salandra, ministro d'agricoltura, partirà molto probabilmente domani per Parigi, ove si reca a visitare l'esposizione.

I danni delle pioggie

Roma 17, ore 7 pom. Notizie pervenute al ministero dell'agricoltura recano che il ristabilimento del bel tempo fa sperare che si ripareranno ai danni enormi cagionati alle campagne dalle passate pioggie.

Ad ogni modo si crede impossibile avere quest'anno un buon raccolto di grano.

Per gli esportatori italiani nel Brasile

La Perseveranza che è in grado di essare bene informata, pubblica:

Alcuni esportatori italiani nel Brasile si sono rivolti a noi per esporci la loro poco lieta condizione. Non possono spedire le merci ordinate in quel paese, per il timore che al loro arrivo siano colpite dai dazi differenziali. Hanno ragione, ma abbiano pazienza. Da quello che ne sappiam noi, il Governo si conduce in questo affare con la massima diligenza. Esso è disposto ad accordare al Brasile perfino trenta lire di diminuzione del dazio sul caffè, con danno grave dell'Erario, mentre la Francia non ne vuol concedere che quindici. Ma, in pari tempo, esso vuole delle garanzie che non si mutino i dazi sui nostri prodotti principali, dopo aver fatto il sagrifizio finanziario sul caffè. Bisogna attendere con fiducia, e non intralciare negoziati così difficili.

Il nuovo indirizzo della Croce Rossa

Roma 16. — Coll'impianto di dieci ambulanze della Croce Rossa, auspici il Re ed il Municipio di Roma, nella campagna romana in soccorso dei poveri malarici, l'Associazione si è aperta un campo fecondo di benemerenze.

Essa resta nell'essenza l'aiuto del Corpo sanitario militare in caso di guerra; d'altra parte però, facendosi la guerra fortunatamente sempre più rara ed avendo l'Associazione bisogno d'essere conosciuta ed appoggiata dal pubblico, il presidente della Croce Rossa italiana, generale Taverna, ha deliberato che questa venga, fin dov'è possibile, in soccorso a calamità cittadine.

Con questi criteri, secondo il generale Taverna, s'avrà una maggiore conoscenza della istituzione da parte della gran massa dei cittadini ed un mezzo per istruire il personale dell'Associazione medesima.

Pertanto l'esperimento che si farà a Roma sarà ripetuto sotto altre forme, dove si presenterà il bisogno, in altre parti d'Italia.

I falsi «falsi» dei nikel.

Roma, 16. — In alcune città d'Italia si rifiutano buona parte delle monete di nikel, ritenute false.

Ora si annunzia che su 400.000 pezzi ritirati dalla circolazione, appena un centinaio erano falsi.

Esperimenti socialisti nei municipii d'Italia

Un comune - Agenzia di collocamento

A Guastalla il municipio è da un pezzo in potere dei socialisti. Ora sapete che cosa è avvenuto?

I consiglieri socialisti, invece di pensare e lavorare a migliorare il bilancio e le condizioni della città, hanno pensato e lavorato a trovare impiego. Per cui il Municipio è diventato una specie di agenzia di collocamento.

Come apprendiamo dalla *Italia Centrale* di Reggio Emilia un consigliere socialista del comune, di Guastalla s'è dimesso per divenire stradaiuolo comunale; poi s'è dimesso un altro consigliere socialista per diventare ragioniere del comune, poi ancora un altro consigliere socialista si è dimesso per farsi creare custode dell'Orfanotrofio; infine si è dimesso il sindaco per farsi nominare..... veterinario del comune!

Una così larga raccolta di impieghi da parte di una fazione al potere non s'era mai vista in Italia, ove — grazie agli innovatori, — vengono trasportati i più audaci e utilitari costumi americani.

E' parsa così enorme questa retata di impieghi comunali, fatta da quei consiglieri e da quel Sindaco *ultra socialisti* che perfino uno dei capi del partito socialista di Reggio Emilia — come afferma l'*Italia centrale* — l'ha disapprovata apertamente, deplorando il procedere dei compagni di Guastalla.

Il movimento commerciale in Italia nel primo trimestre

Il valore delle merci importate nel primo trimestre dell'anno in corso, ammontò a lire 380,789,666, presentando un aumento di lire 8,647,060 sul corrispondente periodo del 1899.

Il valore delle merci esportate ascese a 350,929,190, l'aumento in confronto del primo trimestre 1899 essendo di 23,516,687 lire.

All'importazione, la categoria della seta figura con un valore di l. 41,875,227 di cui 15,416,000 di sete asiatiche, 2,005,000 di sete europee, 20,318,026 di altre materie seriche greggie, e 4,136,202 di manufatti serici.

Questa stessa categoria presenta all'esportazione un valore di l. 131,466,792 di cui 110,823,313 di seta tratta ed altre materie seriche greggie e 20,643180 di manufatti serici.

Il programma di Baccelli per le scuole elementari

Il ministro Baccelli ha pubblicato una circolare colla quale riassume il programma di riforma all'ordinamento delle scuole elementari.

Il ministro, dopo avere premesso quanto egli fece a favore dell'istruzione elementare, specialmente della istruzione elementare rurale, colla istituzione dei campicelli ecc., dice quanto gli rimane a fare e molto si otterrà se verranno approvati dal Parlamento i seguenti progetti che prende impegno di presentare:

1. Sulle nomine, conferme e licenziamenti dei maestri e sul pagamento degli stipendi col mezzo delle tesorerie dello Stato;
2. sulla riforma della legge del contributo dello Stato nell'aumento degli stipendi ai maestri elementari;
3. sull'aumento degli stipendi ai maestri elementari;
4. sulla scuola popolare di complemento;
5. sull'amministrazione scolastica provinciale;
6. sull'estensione dell'obbligo dell'istruzione ai fanciulli ciechi, sordo-muti, deficienti, a tutti quelli, insomma, che non possono profittare della scuola elementare comune;
7. sull'educazione infantile;

Quindi il ministro Baccelli continua:

«Vado però esaminando colla predilezione che l'argomento richiede non solo la riforma del Monte delle pensioni, ma anche varie proposte fatte in tempi diversi nel Parlamento e fuori per innalzare gli stipendi dei maestri e delle maestre al livello segnato presso gli altri paesi civili, e ciò senza imporre ulteriori pesi ai municipi per un servizio pubblico per eccellenza che ha carattere di funzione di Stato.

«Si potrà raggiungere lo scopo in modo semplice e sopratutto mercè una piccola contribuzione delle famiglie abbienti che fanno educare i loro figli nelle classi elementari superiori lasciando, come è giusto, libere da ogni peso le classi inferiori a cui si estende l'obbligo dell'istruzione per le scuole pubbliche. La contribuzione sarebbe diretta e per le scuole private indiretta mercè l'espediente di tasse e sopratasse negli esami di licenza elementare e di ammissione alle scuole secondarie».

Il ministro poi dice:

«Non tralascierò di proseguire gli studii già intrapresi per organizzare un sistema di piccoli musei e di biblioteche circolanti per le diverse scuole del regno e per atteggiare alunne delle scuole Normali e degli educandati alla missione speciale di creare istituti ed istitutori che siano premurosamente ricercati dalle famiglie e dai collegi, al qual uopo spero di potere ordinare altresì un metodo nuovo di tirocinio, pel quale gli istitutori e le istitutrici d'Italia siano accolti per un triennio in collegi esteri, in compenso di altrettanti stranieri ospitati nei convitti e nei collegi nostri.»

Il ministro accenna per ultimo al miglioramento degli istituti di Assisi e di Anagni.

Il processo Notarbartolo

Le importanti rivelazioni di un soldato

Palermo 16. Se è vera la voce che corre, e che io raccolgo a puro titolo di cronaca, il tenebroso e fitto velo che ha fin qui ricoperto il truce assassinio del comm. Notarbartolo, starebbe finalmente per squarciarsi lasciando penetrare un vivido raggio di luce rivelatrice.

Ecco di che si tratta:

Si assicura che un soldato presentemente detenuto in un reclusorio militare, ha fatto spontaneamente delle rivelazioni ai superiori intorno al come avvenne e da chi fu perpetrato il delitto, specificando anche la località ove furono sotterrate le armi di cui gli assassini si servirono.

Quanto il soldato narrò, venne raccolto in una circostanziata relazione, trasmessa quindi all'autorità giudiziaria locale, che diede subito le disposizioni per la traduzione in questa città del soldato rivelatore.

Dato adunque che tutto ciò sia vero, non v'ha dubbio che finalmente si sarebbe sopra buona via.

Una eredita inaspettata

Genova 16. — Da qualche giorno certo Carlo Storti, settantenne, era ospite del tipografo Giuseppe Novellini, in piazzetta Serra. Improvvisamente morì, e nelle sue tasche si rinvennero tanti titoli, carte di valore e denari per 72,000 lire. Furono avvertiti della morte e del tesoretto rinvenuto i parenti dell'estinto, che abitano lontani da Genova e che ignorano certo che lo Storti possedesse tanto denaro, poichè viveva poveramente.

La guerra in Africa

I boeri respinti a Wepener si ritirano

Londra, 17, ore 9. Si ha da Bloemfontein, 16: I Boeri abbandonarono Wepener e sgombrarono il distretto da Bourville. La maggior parte si diressero al nord. Ssimila boeri si recarono a Betulia.

Si ha da Pretoria 14: Il comandante boero Delarey attende Methuen tra Hoopstead e Vaal.

L'Inghilterra rifiuta di accettare volontari stranieri

Roma, 16 (y). — Gli ultimi imbarazzi in cui si è trovata, apparentemente o realmente, l'Inghilterra nel Transvaal per l'inazione di Roberts, hanno fatto arrivare alle ambasciate inglesi, quella d'Italia compresa, offerte di volontari per essere incorporati nelle truppe di S. M. Britannica. Anche queste proposte sono state rifiutate; le leggi inglesi non permettono l'incorporamento nelle truppe di soldati che non siano sudditi inglesi, e queste disposizioni non si ha intenzione di mutare.

Una chiesa saccheggiata ed incendiata

Parigi, 16. — La scorsa notte ignoti introdottisi nella chiesa del quartiere di Aubiervilliers, vuotarono un ceppo dell'elemosine e involarono molti oggetti preziosi; poscia appiccarono il fuoco alla chiesa in parecchi punti. La chiesa è stata quasi completamente distrutta. Durante i lavori di spegnimento, un pompiere rimase ferito.

Un italiano condannato a morte e poi graziato

Telegrafano da Buenos-Ayres al *Secolo XIX*, 16:

E' l'epilogo di un triste dramma svoltosi poco più di un anno fa, il 7 dicembre 1898, nel Conservatorio di Musica Santa Cecilia.

Luigi Malpelli, adirato perchè l'avevano licenziato dal posto di portiere, comparve d'un tratto nella sala del Conservatorio, col revolver in mano, e colpiva a morte il segretario Pietro Lopez e feriva gravemente alla spalla il direttore maestro Luigi Forino.

L'assassino giudicato dal Tribunale veniva, dietro domanda del fiscale dott. Madero, condannato alla pena di morte, avendo trovato che il Malpelli aveva agito con premeditazione ed agguato.

Tale sentenza veniva poi proposta anche in seconda istanza dal fiscale dott. Segovia.

E la Camera d'appello dopo di un lungo esame del processo confermò ieri l'altro tale sentenza, passando l'incartamento per la sua esecuzione al Ministro di Giustizia.

Ma ieri stesso il vice presidente della repubblica in esercizio, valendosi delle prerogative accordategli dalla Costituzione, emanava un decreto, col quale la pena di morte inflitta a Luigi Malpelli, veniva commutata in quella dell'ergastolo.

Dal processo è risultato che Malpelli, romagnolo, è giovane di buona famiglia. In Italia aveva messo su osteria ed era riuscito anche a farsi nominare sindaco.

Un giorno però, in piena strada, ammazzò un candidato sostenuto dal governo e col quale era inimicato.

Potè provare l'*alibi* e non fu condannato.

Fatto però fagotto se ne venne in America, dove Forino l'accolse e gli diede subito di che vivere.

E' un uomo *erculeo, di faccia grande con soli baffi.*

Un nevrotico terribile.

Esposizione di Verona

Parte zootecnica.

Si sta occupando il Comitato di Verona per la mostra di bestiame bovino alla quale si fa assegnamento vorranno recarsi anche varii allevatori friulani. Infatti la nostra provincia, che ha fatto notevoli progressi nell'allevamento, può certo dare un buon contributo alla nobile gara regionale veneta.

Le domande si devono produrre con sollecitudine, i ribassi ferroviari permettono il trasporto di bestiame con piccola spesa. Ci si assicura che per il trasporto degli animali le società ferroviarie danno agevolezze speciali corrispondenti al 60 per cento di ribasso sulle tariffe ordinarie.

Una recente disposizione del Comitato riguarda le mostre collettive, e il bestiame che espongono gli allevatori friulani potrebbe bene rappresentare l'opera collettiva diretta dalla rappresentanza provinciale.

Gli allevatori che non avessero ricevuti programmi, regolamenti e schede le possono avere rivolgendosi all'Associazione agraria friulana ed al sig. veterinario provinciale.

Le indennità e gli assegni

ai Deputati e ai Senatori

A cura dell'Estrema Sinistra si era fatto un gran baccanale sulle indennità e gli assegni che si dicevano poppati a grandi sorsate da senatori e deputati sulle poppe dello Stato.

Gli elenchi sono stati pubblicati in questi giorni, e hanno lasciato con tanto di naso gli organizzatori degli strepiti.

I primi due elenchi comprendono gli stipendi ed assegni fissi dei senatori e deputati impiegati, e le pensioni per quelli che si trovano in giubilazione.

Poichè lo Statuto ammette che in talune categorie di alti impiegati, di professori, di magistrati possono essere scelti i senatori ed eletti i deputati, senza rinunciare al loro stipendio nè ai loro assegni — che la Corte dei Conti non ammetterebbe qualora irregolarmente percepiti — non vi è nulla da dire su questi due elenchi.

Tutt'al più si potrebbe osservare che lo scrupolo del relatore è giunto al punto da notare, ad esempio di fronte ai nomi dei senatori ambasciatori, oltre lo stipendio, anche il fitto dei palazzi e l'indennità di rappresentanza, per modo che sembrano percepire grosse somme, quali passano semplicemente per le loro mani come per quelle di un cassiere: e di mettere a fronte del conte Rinaldo Taverna 200 lire annue spettantegli per l'*assegno dovutogli per due medaglie al valore*!!

L'elenco terzo è quello che può destare qualche curiosità, contenendo le somme pagate a membri del Parlamento per cause diverse.

Ma anche in questo non vi è nulla di appetitoso.

Volendo fare delle malignità si potrebbe tutt'al più notare che vi figurano molti nomi di deputati di sinistra e dell'estrema sinistra.

Vi sono inscritti, infatti, per quanto percepiscono sulle iscrizioni ai corsi liberi Bovio per lire 2821.54, Colaianni 3330, De Marinis 1122, Ferri 2290: e per altre ragioni ugualmente legittime, Albertoni, Barzilai, Brunicardi (7500 lire per un arbitraggio). Credaro, Lanzavecchia, Sacchi, Severi, Tassi, Cocco Ortù, quasi tutti per somme minime.

Uno degli assegni fissi maggiori (lire 2580) lo riceve il Giolitti quale presidente della Commissione centrale per le imposte dirette, in aggiunta ad una pensione di 8000 lire.

Da questo elenco numero 3, volendo essere imparziali ed equanimi, si può vedere che i nostri uomini politici non fanno in fondo un grande sperpero del pubblico denaro. Le missioni all'estero sono compensate in modo da rimettercene di saccoccia.

I senatori D'Antona e Capellini hanno avuto, il primo 3000 lire per rappresentare il governo italiano al congresso medico di Mosca, ed il secondo 1000 per rappresentarlo al congresso geologico di Pietroburgo!

Fra i deputati, Toaldi ebbe dal ministero degli esteri una missione in Austria, Dalmazia, Serbia, Bulgaria, Montenegro e Turchia con una indennità di lire 3765.

L'on. Zeppa per la sua missione a Berna e Parigi, per la modificazione della convenzione monetaria, ebbe un fondo di spese di 1500 lire, delle quali restituì 500. Eppure, come plenipotenziario, qualche colazione deve averla offerta agli altri delegati!

Risulta ancora che i componenti la Commissione per l'inchiesta ferroviaria rinunziarono alle loro medaglie di presenza quando tennero riunione in Roma, essendo aperta la Camera!

Ma tutto questo non impedirà a molta della solita famosa gente di ripetere che i deputati s'impinguano con i denari del popolo!!

GLI STRANIERI NELLA SVIZZERA

Il *Journal de Genève* (n. 94) si occupa di uno studio pubblicato testè dal dott. G. Carlin, ministro svizzero a Roma, circa la popolazione straniera della Svizzera. Il censimento dell'anno 1888 accusa, su di una popolazione di 2,917,754 abitanti, 229,650 stranieri, e in seguito questi ultimi saranno aumentati. Il cantone di Ginevra contava, nel 1888, più di 40,000 stranieri su di una popolazione di 105,000 anime; quello di Zurigo 34,000 su 340 mila; quello di Turgovia 10,000 su 105,000, il Canton Ticino 18,500 su 127,000. E' da notarsi che solo l'1 per cento di questi stranieri si naturalizza prendendo la cittadinanza svizzera.

In nessun Stato d'Europa la proporzione degli stranieri è così forte: 1 su 12. Gli stranieri non sono distribuiti ugualmente fra tutte le parti della Svizzera, ma invadono di preferenza i Cantoni di frontiera; a Ginevra, p. e., sono domiciliati 31,000 francesi.

I sanatori popolari pei tubercolosi

L'idea dei Sanatori popolari ha fatto negli ultimi tempi, in Italia, un progresso oltremodo soddisfacente.

Ciò che ieri ancora pareva una generosa utopia, oggi può già chiamarsi realtà perchè in Italia, la filantropia è pianta di facile cresciuta e vigoroso ne è lo sviluppo.

Dopo Milano che in poco tempo raccolse 250 mila lire, viene Torino con circa 200 mila lire *versate*, delle quali 150 sono dovute alla benemerita amministrazione della Cassa di Risparmio.

Notiamo in seguito 50 mila lire destinate dalla famiglia del compianto ed illustre senatore Artom per un Sanatorio nella provincia di Alessandria. Altre 50 mila furono bilanciate dal Consiglio provinciale di Novara alle quali si aggiunsero ultimamente lire 20 mila destinate a tale scopo dalla Cassa di Risparmio di Vercelli.

Questa nobile gara di beneficenza è assai confortante poichè mentre essa è l'affermazione del sentimento di solidarietà che unisce la classe agiata coi meno favoriti dalla fortuna, dimostra con evidenza che la lotta intrapresa con tanto ardore nei paesi civili contro la tubercolosi non è solo una questione scientifica, ma costituisce ancora e sopratutto una questione altamente umanitaria e di sommo interesse sociale.

La Società ha il diritto, ed il dovere di difendersi dalle infezioni sotto qualsiasi forma esse si presentano.

Delle misure energiche si escogitarono per preservare i cittadini dalle micidiali infezioni prodotte dal colera, tifo, vaiuolo, difterite, peste, ecc.

Mentre pochissimo o niente si fece finora per preservarci dalla terribile e fatale infezione prodotta dal bacillo di Koch, il quale bacillo, miete ogni anno più vittime che non le invasioni le più micidiali del colèra e della peste insieme.

Difatti la statistica medica colle sue cifre brutali ci insegna, che solo in Italia — e il nostro paese grazie al clime mite, non è, comparativamente alle altre nazioni, il più colpito — soccombono altre 80,000 persone all'anno vittime della tubercolosi.

E se voi domandate al patologo, egli vi dirà che questa cifra, già enorme, si può senza esagerazione, far salire a *centomila*, poichè moltissimi individui, dichiarati morti per una malattia acuta, sarebbero periti per tubercolosi, la quale già esisteva nell'organismo e non aspettava che una causa, anche piccola, per prodursi con tutti i suoi terribili effetti.

Come già fu dimostrato la scienza, confortata dall'esperienza, ci offre oggi il mezzo per preservarci non solo dalla tubercolosi, ma ancora per mitigarne vantaggiosamente gli effetti quando questi si sono già manifestati, e spesse volte anche guarirne completamente, e questo mezzo — non bisogna stancarsi di ripeterlo — è la cura *igienico dietetica* fatta nei Sanatori, cura che diede e dà risultati i quali oltrepassano finora di molto l'aspettativa.

Rapportandoci a quanto pubblicò ultimamente l'*Ufficio imperiale tedesco di sanità*, ci risulta che su 2259 tubercolosi i quali fecero un soggiorno più o meno prolungato nei *Sanatori popolari*, 66 0[0 ne uscirono alquanto migliorati, ed al punto che poterono nuovamente riprendere il mestiere che, causa la malattia, dovettero abbandonare.

Il 6 0[0 furono costretti a dedicarsi ad un'altra professione meno faticosa; il 13 0[0 abbandonarono il Sanatorio con una capacità pel lavoro ridotta, ed infine il 15 0[0 solamente non presentarono miglioramenti apprezzabili perchè ricorsero troppo tardi all'opera riparatrice del Sanatorio.

In conclusione vediamo che i *sette decimi* dei tubercolosi curati nei Sanatori uscirono se non completamente, guariti, almeno capaci di dedicarsi unicamente al lavoro produttivo, cessando in tal modo di essere di peso alla Società, e, ciò che maggiormente ci interessa, non rappresentano più, come prima, un pericolo serio di infezione pei sani.

Diremo in un prossimo articolo della costruzione dei *Sanatori popolari.*

Dottor C. B.

Telegrafia senza fili

L'avvenire del sistema Marconi — Il ripetitore Guarini

Bruxelles 13. — Il maggiore Flood Page ha testè avvisato gli azionisti della Compagnia del telegrafo senza fili della situazione attuale della telegrafia senza conduttori, sistema Marconi. Egli mostra come fra non molto sarà possibile installare numerosissime comunicazioni senza fili come già si è fatto alle isole Havai ed al Canadà, dove delle apposite Società *exploitant* il nuovo sistema di telegrafia senza fili. Degli utili servizi il telegrafo senza fili ha reso, rende e renderà ancora nella guerra d'Africa, dove il Marconi ha inviato 6 apparecchi e 12 tecnici ricevendo dal Governo inglese delle somme favolose. La Compagnia Marconi ha stabilito, sotto la sua responsabilità, degli apparecchi di telegrafia senza fili fra Foreland e Goolwins, riuscendo a salvare ultimamente un battello francese col suo carico, in tutto per il valore di più che di 3,000,000 franchi.

L'avvenire e favorevole alla trasmissione dei messaggi attraverso gli oceani; la curvatura della terra non presenterà, come si è preteso, il più leggero ostacolo alla trasmissione dei messaggi, grazie ai ripetitori del signor Guarini piazzati ora sulle isole intermedie sparse nell'Atlantico, ora su delle boe ancorate al fondo del mare; le onde elettriche potranno seguire una lunga linea poligonale intorno al globo rinforzate là dove arrivano indebolite.

Grazie a questi ripetitori Guarini si potranno stabilire delle vere linee telegrafiche senza fili nelle colonie, nei deserti, fra le grandi città e là dove le linee con filo non renderebbero molto per il costo eccessivo dei conduttori in relazione al numero dei dispacci trasmessi.

Il telegrafo senza fili s'impone là dove le linee con filo non sono sicure; nei paesi non civilizzati ove gl'indigeni tagliano i fili, il telegrafo senza fili Marconi-Guarini comincia ad essere riconosciuto come una cosa indispensabile.

Il 6 aprile all'Associazione belga d'elettricisti vi fu una seduta delle più interessanti; vi era all'ordine del giorno: discussione della conferenza Guarini « Trasmissione dell'energia elettrica per mezzo dell'etere » e « Dell'avvenire commerciale della telegrafia senza fili ».

Mai seduta di detta Società fu così numerosa. Quanto all'avvenire commerciale della telegrafia senza fili, Guarini e l'ingegnere Travailleur seppero dimostrarne tutto il valore e le speranze, distruggendo del tutto alcune obbiezioni fatte. Queste obbiezioni miravano a degli inconvenienti del sistema Marconi e che Guarini ha completamente eliminato, come per esempio la confusione dei segnali e la concentrazione dei raggi elettrici.

Rispondendo a degli ingegneri dei telegrafi il Guarini potè dimostrare che la telegrafia senza fili non è solo destinata in casi speciali, ma anela là dove esistono oggi i fili.

Egli dimostrò fra l'altro che per la comunicazione fra Londra e Bruxelles, oggi con cavo fra Ostenda e Douvres, il numero dei dispacci inviati è limitato. Lo stesso numero di telegrammi potrà essere trasmesso col telegrafo senza fili costando la linea dieci volte meno. E' vero che il cavo è già installato, ma il mantenimento e la sorveglianza costano così cari che sarebbe più conveniente installare una linea di telegrafo senza fili con ripetitori a Douvres e Ostenda e ritirando il cavo che potrà sempre essere utilizzato altrimenti. E' dunque dei più brillanti l'avvenire riservato al telegrafo Marconi-Guarini.

Cronaca Provinciale

DA CANEVA DI SACILE

Una conferenza per la Diaspis pentagona

Ci scrivono in data 17:

(A. C.). Ieri alle ore 3 pom. nella sala municipale dietro richiesta di questa Associazione agricola cooperativa d'accordo coll'amministrazione comunale l'egregio sig. Zaccaria Bonomi, professore di codesto Istituto tecnico, incaricato dalla benemerita Associazione agraria friulana, tenne una conferenza sulla Diaspis pentagona. Il distinto conferenziere, con parola facile in forma spigliata ed elegante tenne per quasi un'ora ferma l'attenzione di un uditorio numerosissimo e quale la sua coltura e l'importanza dell'argomento lo avrebbero solo potuto far sperare. Resi ostensibili alcuni tronchetti di gelso già colpiti dalla malattia, espose succintamente la biografia del terribile insetto, accennò alle diverse cose suggerite dalla scienza finora e da adottarsi per scongiurare la sua facile propagazione e diede chiarissime spiegazioni a tutte le domande rivoltegli da diversi possidenti.

La brillante conferenza si chiuse fra generali e ben meritati applausi. Un ringraziamento sentito all'esimio e simpatico professore, alla spettabile Associazione agraria friulana, al solerte consiglio d'amministrazione di questa cooperativa e all'autorità comunale, mai sempre disposti a procurare il bene economico dei nostri paesi e, in questo caso accalorati, per evitare l'introduzione o al caso per arrestare il progredimento di questo terribile nemico del gelso e della sericoltura.

DA TARCENTO

Un ragazzo che precipita da un fabbricato

Ci scrivono in data 16:

Il ragazzo tredicenne Antonio Cimbaro di Giuseppe da Coja Slava, verso le 11 1[2 di sabato scorso portò il desinare al di lui padre muratore, che trovasi a lavorare nei nuovi locali in costruzione per conto del negoziante Antonio Toneatti in Tarcento. Vuolsi che la curiosità del ragazzo lo portasse sino ai piani superiori del fabbricato e quivi per uno sgraziato accidente perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto dall'altezza di sette metri.

Dalla caduta il povero ragazzo riportò una frattura al cranio minacciando la commozione cerebrale.

Fortuna volle che tosto accorresse il medico dott. Ettore Morgante, il quale con quella valentia che tanto lo distingue e con quel suo fare gentile e gioviale prestò al paziente ogni amorosa cura salvandolo così da certa morte. Per lunghe ore gli rimase vicino essendo stato prima impossibile il di lui trasporto altrove, e verso le 18 il ragazzo venne ricoverato nell'abitazione d'un suo zio poco discosta dal luogo fatale.

Nell'ora in cui scrivo (10 mattina) il ragazzo sta bene ed ove non sorgano altre complicazioni sarà fuori di pericolo ed io glielo auguro di cuore, non risparmiando però di manifestare a quel valente professionista la sincera lode che realmente si è meritata.

Il Valletto.

Da ENEMONZO

Ci scrivono in data 16:

Associazione Magistrale Friulana — Condoglianze ad un maestro. Nella scorsa settimana si riunirono gl'insegnanti della Sezione Mandamentale d'Ampezzo della Società Magistrale per la nomina delle Rappresentanze distrettuali.

A Presidente venne rieletto l'egregio direttore delle scuole d'Ampezzo, signor Giambattista de Caneva, a consiglieri i maestri Giorgio e Polo ed a segretario il maestro Pasqualetti.

Dopo altre pertrattazioni, con iniziativa degna di plauso, si deliberava di inviare le più sentite condoglianze al'o sventurato collega Romano Cesare Sovrano, maestro di Enemonzo, che in un breve intervallo, a lui figlio devoto, venivano rapiti i cari Genitori.

Di gran conforto riuscì al Sovrano la nota di condoglianza ed esternò la più viva riconoscenza verso gli affettuosi colleghi, che nella sventura offrirono quanto di meglio possegga il cuore.

Ed il sottoscritto che non potè prendere parte alla riunione e che in ritardo seppe la mancanza della mamma dell'addolorato Sovrano, porge ora al suo maestro e collega sincere condoglianze per il gran bene che gli fu rapito dall'inesorabile destino.

G. B. G.

DA TREPPO CARNICO

Ci scrivono in data 16:

Giovine artista che si fa onore. Ieri, giorno di Pasqua, in questa chiesa curaziale abbiamo ammirato un bel quadro ad olio su tela di metri 3.30×3.20 eseguito giorni sono dal ventiduenne sig. Giovanni Moro di Pietro detto *di Cech*, di Ligosullo.

Il soggetto è « Lasciate che i pargoli vengano a me ». Nel mezzo campeggia la figura del Redentore nell'atto di benedire i fanciulli, che è proprio stupenda; i gruppi di fanciulli, uomini e donne, sono pure benissimo disposti, e di ottimo e di artistico effetto è il colorito.

Ci congratuliamo con la solerte fabbriceria e più ancora col giovine pittore, al quale facciamo auguri di uno splendido avvenire.

Abbiamo anche visitato il suo modesto studio in Ligosullo, ove ammirammo parecchi ritratti ad olio di grandezza naturale proprio riuscitissimi.

DA MARTIGNACCO

Ci scrivono:

La sagra del 29 aprile. Domenica 29 corrente avrà luogo la tradizionale sagra annuale.

Avremo due feste da ballo, fuochi artificiali, illuminazione del paese alla veneziana.

Nell'esercizio dei sigg. fratelli Delser, i premiati e rinomati inventori dei biscottini e amaretti, ci sarà un *confortable* in primissima regola.

DA GONARS

Furto. Certo S. A. fu S. di Gonars il 10 aprile corr. s'impossessava di legua del valore non dichiarato in danno di Tribus Giuseppe di Fauglis. Venne denunciato.

LESTIZZA

Furto di piante

Giorni sono certo L. B. tagliò ed asportò dal fondo aperto di Dalla Savia Giovanni 5 piante di acacia del valore di lire 1.25 cadauna.

Venne denunciato.

PORDENONE

Polli rubati

Ignoti nella notte dal 12 al 13 aprile corr. dal pollaio aperto di Zanetti Giovanni e Boruben Vincenzo rubarono polli per lire 33 circa. Nessun indizio dei colpevoli.

CORNO DI ROSAZZO

Arresto

In pubblico esercizio l'altra notte venne arrestata la nota Lucia Bearzotti per evasione illecita ed inosservanza di pena.

Sol chi non lascia eredità d'affetti,
Poca gioia ha dell'urna.

U. Foscolo

Una ferale notizia, una notizia che lascia lo spirito sospeso fra il dubbio, fra l'incredulità, giunse fulminea da Firenze la notizia della scomparsa del concittadino nostro

Ettore Santin

d'anni 21, soldato nel Reggimento Lancieri V° Novara, già impiegato della Banca di Pordenone.

La falce del crudo fato recise in piena primavera l'esistenza del figlio affezionato, dell'impiegato, solerte, del soldato leale.

Dolore più atroce, schianto dell'animo più raffinato, non poteva piombare sulla disgraziata Famiglia che pochi mesi or sono vedeva partire il figlio floridissimo, orgoglioso di vestire l'onorata divisa del soldato italiano.

In tanta jattura, sia di conforto alla Famiglia Santin il comune e sincero dolore che condivide con essa la cittadinanza pordenonese.

Pordenone, 17 aprile 1900

A. Bornancin

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 17 Aprile vario
Temperatura: Massima 12.— Minima 8 6
Minima aperto: 7.8 Acqua caduta m.m. 15.5
Stato Barometrico ore 21 m.m. 754

Effemeride storica

18 aprile 1868

Il Duomo di Udine

viene riconservato giusta disegno di Domenico Rossi.

L'emigrazione friulana per la Germania

Treni bis

Stante la enorme affluenza di emigranti il treno da Venezia delle ore 10 giunse oggi con 40 minuti di ritardo; qui poi gli emigranti che lo attendevano non poterono trovare posto ed il Capo stazione dovette formare un secondo convoglio o treno bis che partì per Pontebba subito dopo il primo.

Arresto. Le guardie di città arrestarono ieri Trechtan Giuseppe fu Giuseppe d'anni 36, da Trieste, perchè colpito da mandato di cattura della Procura di Brescia per espiare 14 mesi di reclusione per appropriazione indebita.

Per il nuovo consigliere provinciale. Il Presidente della Deputazione provinciale di Udine, visto l'art. 95 della legge comunale e provinciale rende noto che la Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 23 aprile 1900 alle ore dodici meridiane in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni di un Consigliere provinciale seguite addì 6 stesso mese nei Comuni del Mandamento di Codroipo, statuirà sui reclami che venissero prodotti, farà lo spoglio dei voti e la proclamazione dell'eletto.

Udine, 12 aprile 1900

Il Presidente
I. Renier

Il Segretario *G. di Caporiacco*

Come si sa nel Mandamento di Codroipo venne testè eletto il cav. Ugo Luzzatto.

Società agenti di commercio. L'assemblea generale (IV Convocazione) della Società degli agenti di commercio è convocata venerdì 20 corr. alle ore 20 e mezzo nei locali sociali in via Grazzano n. 6 per discutere il seguente ordine del giorno: *Modificazioni allo Statuto Sociale.*

L'assemblea potrà deliberare coll'intervento di 30 soci.

Comitato Udinese « PRO TURATE »

XXV elenco dei sottoscrittori:

Riporto L. 2092.58

Pino Sotti, tenente regg. 12. cavalleria Saluzzo lire 2.

Scheda del R. Prefetto di Udine: Germonio comm. Onorato L. 10, Sabbadini Francesco 5, Dell'Angelo Giuseppe 2, Castagnoli Leopoldo 2, Orsatti dott. Nicola 1, Lucarelli Michelangelo 0.50, Masino Federico 5, Arturo Montevecchi 0.50, G. Birri 1.

Da riportarsi L. 2121.58 — (Segue)

Le chieriche irresponsabili

Il *Cittadino Italiano*, pestato sulla coda per la seconda volta, ha sentito il bisogno di giustificarsi e iersera pubblicò al nostro indirizzo quattro fitte colonne di prosa sgangherata, che è un documento insigne di quanto può partorire la mala educazione e la mala fede di un chiercuto, che si ostina a difendere una causa falsa.

Noi abbiamo riportato due brani di un articolo della clericale *Patria* di Ancona, nel quale si diceva che i clericali posseggono « una forza incontaminata, che potrebbe essere l'unica « tavola di salute nel triste naufragio « del partito liberale, ma che non può « essere adoperata perchè adoperandola « i cattolici verrebbero meno ai loro « doveri. »

L'organo clericale della sera, che aveva riportato l'articolo della *Patria*, tranne quelle precise parole, quando noi abbiamo osservato che nessuna morale cristiana insegna di non adoperare il rimedio per riparare ad un male evidente, (facendo sue anche quelle parole da lui non riportate e dell'omissione crede oggi infantilmente farsi forte), ci risponde con arroganza che *nessun trattato di morale insegna a..... cavar dalle brace le castagne acciò gli altri se le mangi.*

E allora ribattemmo: questa non è la morale cristiana; è la morale delle castagne. Voi potete aiutare la patria e il buon ordine contro i partiti sovversivi; ma non lo fate, perchè la politica utilitaria, che avete adottato, ve lo vieta.

Con civili parole abbiamo detto loro: — Tartufi! E ripetiamo oggi, dopo la cantafera del *Cittadino*: Tartufi! Non siete altro che dei Tartufi e dei Tartufi da 49 al pezzo.

Voi credete che quattro insolenze rappresentino il coraggio — e non vi sono bastate le lezioni avute in omaggio al proverbio: *La lingua non ha osso ma fa rompere il dosso?*

Il *forte Friuli* vi ha già insegnato che certi metodi di polemica qui non allignano. Quali ingiurie vi abbiamo detto noi? Non era la nostra polemica, sia pur vivace, contenuta nei termini che usa la gente per bene? Perchè volete imbestialire? Sono quelli gli esempi di educazione che date ai giovani del Seminario? Volete, proprio, farne delle comari sguaiate e petulanti?

Quanto al nostro direttore (che non è stato mai a Zara, ma è nato italiano in terra italiana) vi diremo che egli non ha scritto mai se non nei giornali monarchici e che sempre dovunque ha difeso la patria, con modestia ma risolutezza e senza mai alcun riguardo al suo personale interesse, contro tutte le canaglie grandi e piccole, che di dentro o di fuori hanno voluto denigrarla e insidiarla.

Ed è sicuro che nel *forte Friuli*, gagliarda rocca del sentimento italiano, sinceramente devoto alle istituzioni nazionali, che sono il presidio dell'ordine e dell'unità della patria, ascolteranno sempre con benevolenza la sua modesta ma risoluta parola contro i corvi crocidanti, che lo chiamano sventura.

Questo abbiamo voluto rispondere alle chieriche irresponsabili, con o senza *pellizza*.

Camera di commercio

Per la distillazione dei vini. La *Gazzetta Ufficiale* del 14 corrente pubblicò il regio decreto, entrato in vigore il giorno seguente, il quale stabilisce: « Per la distillazione dei vini, e con effetto sino al 30 settembre 1900, l'abbuono concesso dall'art. 4 del testo unico della legge sugli spiriti 30 gennaio 1896, alle fabbriche di spiriti di seconda categoria è elevato dal 15 al 25 per cento, e per le fabbriche esercitate dalle Società cooperative dal 18 al 30 per cento. Per l'applicazione del maggiore abbuono, concesso con la presente legge, il prodotto dovrà essere accertato mediante il misuratore meccanico ».

La seconda categoria comprende le distillerie che estraggono lo spirito dalle frutta, dal vino, dalle vinacce, dal miele, dalle radici.

I soliti casetti. Lunedì sera sul piazzale della Stazione i vetturali Cantarutti Quirino di Antonio e Pizzi Giacomo fu Antonio per futili motivi vennero a contesa ingiuriandosi trivialmente. Ci consta che il Cantarutti percosse il Pizzi che però non reagì.

Altro schiamazzo fu provocato la sera stessa dal vetturale Giacomo Pesante di Angelo, che sempre sul piazzale della Stazione, ingiuriò un collega certo Zugliani, in modo da attrarre l'*attenzione* di tutti i presenti.

Cronaca rosa. Questa mattina si sono uniti in matrimonio l'amico carissimo *Luigi Fiorito* e la gentile signorina *Maria Della Rossa.*

Auguri alla coppia fortunata.

Gli amici

Il comitato protettore dell'infanzia con animo riconoscente compie il dovere di porgere vivissimi ringraziamenti alle on. autorità governative, che concedettero il loro appoggio per lo spettacolo di beneficenza dei giorni 15 e 16 corr., all'on. Comando del Presidio ed ai signori colonnelli di fanteria e cavalleria che misero a disposizione la banda e la fanfara. All'on. Municipio che permise l'occupazione del piazzale e della loggia di S. Giovanni, alla ditta Trezza rappresentata dal cav. Tomaselli, che rinunziò a suoi diritti sulle merci importate per la pesca, alla ditta Volpe e Malignani che aumentò gratuitamente l'illuminazione. Si professa in pari tempo profondamente grato alla stampa quotidiana per il valido e disinteressato aiuto che si compiacque prestargli, alle spettabili Ditte ed ai Cittadini che offrirono i doni ed a tutte le gentili persone che con ammirevole slancio si dedicarono all'ordinamento ed alla direzione della festa.

Tommaso Salvini

L'illustre uomo rivolge tutte le sue cure per assicurare l'avvenire della benemerita classe degli artisti drammatici. Per la Cassa di Previdenza di detti artisti ha ottenuta la **tombola telegrafica** con premi per L. 45,000.

L'estrazione avrà luogo in Roma il 29 del corr. mese, *data improrogabile.*

Il 1° premio è di L. 20,000 — il 2° di L. 10,000 ed il 3° premio è di L. 15,000 — che andranno divise fra tutti coloro che avranno i loro 10 numeri giuocati fra i 45 che si estrarranno.

Le cartelle costano *Una lira* ed il numero di esse è limitato.

Acquistando qualche cartella, mentre si corre l'alea di guadagnare un buon premio, si sarà dato aiuto alla classe degli artisti che così spesso prestano l'opera loro per sollevare le altrui sventure.

A proposito della rissa

fra militari e borghesi in Via della Posta

Riguardo al fatto riferito dalla *Patria del Friuli* di ieri circa la rissa fra soldati ed operai avvenuta sabato scorso in Via della Posta sarebbe, secondo informazioni che crediamo buone, avvenuto in questi termini:

Quattro o più operai reduci dal lavoro passavano per Via della Posta cantando e vociando in modo troppo allusivo o fors'anche lesivo per due sott'ufficiali del 12 Reggimento Cavalleggeri che passeggiavano sotto i portici, i quali, dopo aver alquanto pazientato, si sarebbero rivolti chiedendo spiegazioni.

Gli operai avrebbero risposto con arroganza e con sgarbatezza, senza addurre serie giustificazioni.

Uno dei soldati allora visto l'atteggiamento aggressivo di costoro avrebbe a forza allontanato il caporione della compagnia spingendolo verso il muro.

A quest'atto gli altri si scagliarono violentemente contro l'altro malcapitato commilitone che aveva un bel da fare a difendersi da quegli ossessi.

Si fu appunto allora che, vista l'impossibilità di liberare il compagno colle persuasioni e colle buone parole, lo stesso soldato fu costretto ad estrarre la sciabola in segno di minaccia, tutt'altro che coll'intenzione di recare il minimo danno agli avversari improvvisati.

Non vi fu altro: Il disarmo di un sottufficiale di cui parla la *Patria* deve essere affatto immaginario. I due sottufficiali, che seppero redarguire e mettere a posto chi pretendeva di ingiuriarli, tornarono al loro quartiere tranquilli, e, si capisce, con le loro sciabole a posto.

Sarebbe bene che la stampa liberale, ma rispettosa del buon ordine, non riferisse racconti che possono, per avventura, nuocere al prestigio dell'esercito e danneggiare forse due bravi soldati.

CRONACA GIUDIZIARIA

La condanna d'un medico in Svizzera.

Neuchatel, 16. — La Corte d'Assise, con dibattito a porte chiuse, ha giudicato la causa contro il dottor Cortazzi, ticinese, che si laureò nell'Università di Pavia, e altri due medici, accusati di manovre abortive.

Il dott. Cortazzi fu condannato a tre anni di reclusione e 10 anni di interdizione di esercizio.

SPORT

Podismo. — Per una imperdonabile negligenza del nostro cronista sportivo, che ci portò la relazione troppo tardi, non abbiamo potuto far cenno sul numero di ieri della corsa podistica che ebbe luogo sulle praterie a S. Caterina.

Riassumiamo in poche parole. Una sola batteria, la prima, alla quale presero parte i cinque inscritti e cioè:

Bastianinskoff (russo), Sucot (Germania) Chitadet (Francia) Gambasecca (italiano) Sander (americano).

Percorso 350 metri in linea retta: corsa splendida, gara accanita. Passa prima al traguardo Gambasecca seguito a pochi passi da Sacot e Chitadet. Il russo Bastianinskoff a metà percorso causa il terreno pesantissimo cadde: fortunatamente non si fece alcun male.

La seconda prova avrà luogo..... l'anno venturo!

Arte e Teatri

Avvenimento artistico per Udine

L'orchestra del «Teatro alla Scala» al nostro Teatro Sociale.

Ecco una notizia tanto nuova quanto interessante per il pubblico nostro.

Nei primi giorni del p. v. mese di maggio al nostro *Teatro Sociale* avremo per **una sola sera** la grande e insuperabile orchestra del Teatro *alla Scala* di Milano.

Nella tournèe artistica che essa fra giorni intraprenderà — toccando solamente i *grandi teatri* — si produrrà una sera al nostro massimo, dando un concerto specialissimo, e che segnerà un grande avvenimento artistico per Udine che da molti anni non ha l'occasione di poter avere uno spettacolo di tal genere.

Venticinque (o più?) anni or sono si ebbe infatti al *Minerva* la famosissima orchestra Brizzi di Bologna, e quella data resta ancora memoranda nel pubblico nostro; tanto il concerto riuscì bene e tanto era il Teatro affollato da essere anche l'atrio completamente occupato da spettatori.

L'orchestra è composta di ben **85 professori** ed è diretta dall'illustre maestro **Arturo Toscanini.**

Di questo spettacolo *veramente straordinario* possiamo essere grati alla Società del *Teatro Sociale*, che — col mezzo dei suoi Presidenti co. Daniele Fiorio, marchese Francesco Mangilli comm. on. Elio Morpurgo — ha procurato al nostro pubblico uno spettacolo cui soltanto ai pubblici delle grandi città è dato assistere, avuto riguardo specialmente alle spese ingenti che deve sobbarcarsi.

Appena potremo (e anche ciò per notizia ai comprovinciali e agli oltre confine) preciseremo la data del concerto.

Le nostre informazioni

Scandalo giudiziario?

Il *Messaggero* di Roma che aveva ieri riprodotto, in termini un po' più vivaci, il racconto del *Mattino* (da noi pure riferito) sopra una causa fra un deputato piemontese e certi signori Tucci-Savo, ha ricevuto dall'on. deputato Soulier la seguente lettera:

Signor direttore.

Nel giornale da lei diretto leggo una notizia relativa ad un procedimento penale, giunto pressochè al termine della istruttoria e relativo ad una pretesa truffa di cui i signori Tucci-Savo si dolgono, e che è stata riconosciuta completamente inesistente da cinque magistrati il procuratore del re, il procuratore generale, e tre giudici dell'ufficio d'istruzione.

Coloro che le hanno fornite le notizie in discorso hanno detto molte cose false ma io non intendo entrare in polemica e distrarre un processo dal suo corso naturale per discuterne sui giornali. Lascio questo sistema assai poco corretto, a tutti coloro che a corto di buone ragioni da presentare dinanzi ai magistrati ne forniscono di false alle redazioni dei giornali, ove non possono essere facilmente controllate.

Io potrei dimostrarle: che mai ho ingannato i Tucci-Savo, ma ad edificazione del pubblico, per la storia, dirò che non sono mai entrato in possesso nel fondo di Zancati; che mi fu ceduto dai Tucci-Savo quando era già trascritto il precetto immobiliare, e quando in possesso di esso era il sequestratario giudiziale. Potrei dimostrare che fin da principio, or sono due anni, io sporsi querela per questo fatto contro i Tucci-Savo per reato di truffa, che infine, in tutto questo affare io ho rimesso alcune diecine di migliaia di lire; ma a che prò dovrei fare tutto questo in un giornale, alla vigilia del giorno nel quale la *sezione d'accusa* a cui come *ad ultimo ratia*, i Tucci-Savo sono ricorsi, sta per decidere?

Preferisco attendere, sereno, il giudizio del magistrato dopo di che provvederò, come meglio crederò contro le notizie false propalate questi giorni nella stampa.

Prego V. S. a pubblicare questa lettera e con ossequio la riverisco.

Enrico Soulier.

Una retata di anarchici in Ancona

Una lettera compromettente

Mandano da Ancona 16 al *Carlino*:

La questura ha sorpreso una riunione anarchica dove parlò l'avv. Zavattero, venuto qui da Torino a dirigere il giornale anarchico l'*Agitazione*. All'approssimarsi delle guardie e dei carabinieri tutti gli intervenuti si sbandarono; parecchi vennero però raggiunti, fra cui Giardini Augusto, Ricciardelli Riccardo, Gaccetti, Felici Felice e Mariani. Il Zavattero venne arrestato in casa.

Venne pure arrestato l'anarchico Farinelli Nicola, il quale venne trovato in possesso di lettere che la questura dice compromettentissime.

Credo di sapere che una di tali lettere sia del Malatesta, il quale dopo aver incitato i compagni di fede di affermarsi con qualche atto, dice di accludere 50 lire per quel tale (non è indicato il nome) acciò vada in quel posto e agisca secondo l'inteso.

— Sono stati sequestrati il *Rigoletto* e l'*Agitazione.*

Uno scontro ferroviario

in galleria Sella

Telegrafano da Savona 16:

Stasera è sparsa per la città una notizia che ha destato una certa apprensione.

In galleria Sella, il treno omnibus numero 445 proveniente da Torino da dove era partito alle 16.30, è stato investito da una locomotiva partita dalla stazione di San Giuseppe.

Si ignorano i particolari dell'investimento e le ragioni della manovra della macchina investitrice.

Sono partiti dalla nostra stazione soccorsi ed un carro di attrezzi.

Vi sarebbero otto feriti fortunatamente non gravi.

Un vagone causa l'urto uscì dalle rotaie: è stato provvisoriamente sospeso il servizio sulla linea.

Ieri sera alle ore 18 dopo lunga malattia cessava di vivere

ORESTE SPINOTTI

d'anni 21.

I genitori Federico e Catterina, i fratelli Riccardo ed Antonio, le sorelle Maria, Emma ed Aurelia ed il cognato Giuseppe Micoli, danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domattina giovedì 19 alle ore 9 nella chiesa Metropolitana, partendo dalla Piazza Vittorio Emanuele.

Udine, 18 aprile 1900.

ULTIMA ORA

Il Congresso internazionale

di archeologia cristiana

(*Agenzia Stefani*)

Roma 17 ore 6 e 15 p. Fu inaugurato alle ore 4 del pomeriggio nell'Aula del Seminario Romano il secondo congresso internazionale di archeologia cristiana, con l'intervento di tredici cardinali, di parecchi diplomatici vescovi, prelati, congressisti e signore.

Il Cardinale Parocchi salutò i congressisti.

Quindi il presidente del congresso monsignore Duchesne pronunciò un applaudito discorso inaugurale.

Vennero lette infine numerose adesioni.

Il Congresso inizierà i suoi lavori mercoledì 18, e li continuerà nei giorni 19, 20, 21 e 23, tenendo nelle ore antimeridiane le adunanze di sezioni e nelle pomeridiane le adunanze generali. Lunedì 23, adunanza di chiusura.

Durante il loro soggiorno a Roma, i congressisti faranno alcune escursioni e saranno loro offerti vari festeggiamenti.

La ritirata del nuovo califfo

(*Agenzia Stefani*)

Gibuti 17 ore 9 p. Le bande del nuovo califfo si sono ritirate nell'Ogaden in seguito all'arrivo dei rinforzi spediti per ordine del Negus Menelik.

Gli abissini sono tornati nell'Harrar.

La guerra religiosa si considera terminata.

Lo scià di Persia in Europa

La peste

(*Agenzia Stefani*)

Teheran 17 ore 6 p. Lo Scià di Persia è partito per l'Europa.

E' scoppiata la peste in Persia, verso la frontiera turca. Sono avvenuti finora 195 decessi.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Mauro Giorgio, Nigris Ferdinando cent. 50 *Giuseppe Berghinz*, Ettore Corradini Monaco l. 1.

Bollettino di Borsa

Udine, 18 aprile 1900

	17 apr.	18 aprile
Rendite		
Ital. 5% contanti	100.80	100 85
» fine mese	101 —	101.—
detta 4 1/2 » ex	110.75	110 80
Exterieure 4% oro	73 20	73.45
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	323 —	322.—
» Italiane ex 3%	309 —	309.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	510 —	511.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	443 —	447.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5%	510.—	514 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	888.—	8?8 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	37.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1375.—	1380.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	7?? 50	738.—
» » Mediterranee ex	545 —	545.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	1067275	1 6 75
Germania »	131 25	131.05
Londra	26 92	26.91
Corone	1.10 75	1.10 80
Napoleoni	21 33	21.32
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 40	94 55
Cambio ufficiale	106.70	106.74

Londra. Leggermente migliore. Consolidato 101.37.

Parigi. Liquidazione facile. Riporti miti. Valori in aumento. Huanchaca 184. Traction 329.

Genova. Fondo abbastanza buono ma senza animazione. Banca d'Italia 890.

NOTIZIE

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Badare alle Contraffazioni: Attenzione! — La dicitura PAGANINI VILLANI & C nel marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
A	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O	18.37	19.20	O.	20.45	21 25
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35
da Casarsa Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12 07	M.	12.40	13.11
M.	16 13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16 04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 1[illegible].10, e 19 58

Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10 20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da San Giorgio a Venezia			**da Venezia a S. Giorgio**		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S Dan.	S. Dan.	S.T.	R A
8.—	8 20	9.40	6.55	8.10	8.32
11 20	11 40	13.—	11.10	12.25	
14 50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 60
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 5 —
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 100	» 1 10
Sulla o Guadarubio, seme sgusc.	» 220	» 2 40
Lotus o Ginestrina	» 250	» 2 70
Loietto o Maggenga	» 45	» 0 55
Loietto inglese o Ray Grass	» 80	» 0 90
Erba altissima, (Avena elatior)	» 150	» 1 70
Erba bianca, (Holcus lanatus)	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 25	» 0 30
Ravizzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 50	» 0 60

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio delle Vacche	L. 2 50
Barbabietola da zucchero	» 1 50
Carota da foraggio	» 3 —
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio	» 3 —

FRUMENTONE CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 60. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 34	» 0 45
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patate di Scozia	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 30	» 0 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.
Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea.
Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto n. 54
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino
Trieste - Francoforte
Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:
Chiogna & Moreschini
in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

In Udine presso le farmacie *Commessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli e Bosero.*

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all'« Eleganza »

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

Udine 1900 Tip. G. B. — Doretti